

Beschlussantrag zur Müllsammlung von Plastik und Kartone durch Müllsammelglocken zurückgewiesen.

Der Meraner Lega Gemeinderat, Sergio Armanini, kann es immer noch nicht glauben. „Selbst mit einer Grünen Regierung sind wohl ökonomische Aspekte wichtiger als ökologische“. Während der letzten Gemeinderatssitzung vom 20 – 21.03 wurde ein Beschlussantrag für die Einführung von Müllsammelglocken für Plastik sowie Karton mit einer fast unglaublichen Begründung zurückgewiesen und zwar dass es bereits mobile Sammelstellen für Plastik gäbe und dass es wichtig sei, dass „gutes Plastik – also recyclebar“ von „schlechtem Plastik – also nicht recyclebar“ getrennt werden müsse.

Doch gehen wir mal ins Detail der gesamten Angelegenheit. Wie man auf der Homepage der Stadtwerke sehen kann (<http://www.swmeran.it/de/dienstleistungen/mullentsorgung/minirecyclinghofe>) werden zwar die famosen **Minirecyclinghöfe** in den verschiedenen Viertel der Stadt Meran aufgestellt, aber z.T. zu Zeiten wo ein Normalbürger bei der Arbeit ist und sicherlich nicht wegen der Abgabe des Plastikmülls frei nehmen wird. Was bleibt also für einen Recyclingwilligen Bürger zu tun? Einfach.... Schön zu Hause Müll trennen und sammeln, am Samstag dann mit voll bepackten Auto – es Lebe die Co2 und Stickstoffoxyd sowie die Feinstaubbelastung – nach Lana zum Recyclinghof fahren, um endlich den Müll abzugeben. Multipliziert man das z.B. mit einem Faktor hundert (auf 37.000 Einwohner noch klein gerechnet) bedeutet dies, dass 100 Autos tatkräftig zur bereits bekannten Verkehrsüberlastung aktiv mithelfen.

Eines muss gesagt werden.... Gott sei Dank gibt es junge Menschen – und ich denke da konkret an Greta, 15 Jahre alt aus Schweden – die das Problem erkannt haben und etwas dagegen unternehmen wollen. Schade ist es, dass der Gemeinderat und der Gemeindeausschuss nicht im Stand ist die Ökologie vor der Ökonomie zu stellen und es somit indirekt zulässt, dass Bürger ihren Plastikmüll einfach in den Mülleimer werfen.

Sergio Armanini

Gemeinderat der Lega in Meran

Mozione respinta per la raccolta differenziata di plastica e cartone tramite specifiche campane

Il consigliere comunale meranese, Sergio Armanini, è ancora incredulo. “Addirittura con un governo locale verde prevale l’economia a scapito dell’ecologia”. Durante l’ultimo consiglio comunale del 20 – 21.03 è stata discussa una mozione per l’installazione di campane per la raccolta differenziata per la plastica e cartoni ed è stata respinta con l’indicazione che esistono già centri mobili per il riciclo dei suddetti materiali. E che è importante suddividere la plastica in “plastica buona – cioè riciclabile” e “plastica cattiva – cioè non riciclabile”.

Ma andiamo nel dettaglio della faccenda. Come si evince dal sito della municipalizzata meranese (<http://www.swmeran.it/it/servizi/raccolta-rifiuti/minicentri-mobili-di-riciclaggio>) di fatto viene dato

questo servizio dei famosi **minicentri mobili di riciclaggio** nei diversi quartieri della nostra città ma parzialmente ad orari dove un cittadino si trova al lavoro e che sicuramente non prende libero per consegnare la plastica. Che cosa può fare allora il cittadino volenteroso di riciclare l'immondizia? Semplice..... Raccoglie i rifiuti a casa, il sabato – sempre che sia un giorno libero – sale in macchina per portare i rifiuti al centro di riciclaggio a Lana aumentando in questo modo l'emissione di CO2, ossido di azoto e polveri fini. Se poi si dovesse moltiplicare il tutto con un fattore 100 – e cioè 100 cittadini che salgono in macchina per andare al centro riciclaggio di Lana – queste persone ahimè aiutano pure ad un aumento di traffico – problema ben conosciuto in città.

Bisogna però dire una cosa.... Grazie a Dio ci sono persone giovani – e penso concretamente alla ragazza svedese Greta – che hanno riconosciuto il problema e che vogliono contrastarlo. La cosa che dispiace è che la maggioranza del consiglio comunale compresa la giunta non è in grado a dare più importanza all'ecologia piuttosto che all'economia e che pertanto consente, che cittadini buttino i rifiuti di plastica nel bidone della spazzatura.

Sergio Armanini

Consigliere comunale della Lega a Merano